

Il C.d.A.

Deliberazione del 12/06/2018

ATTO DI INDIRIZZO

“Avviso 42 Sviluppo e Innovazione del Terzo Settore”

Premesso che

- ✓ Fon.Coop è l'Associazione di riferimento, fra l'altro, delle imprese cooperative e loro consorzi italiane, con riferimento all'attività di formazione continua;
- ✓ la legge delega per la Riforma del Terzo settore (n. 106/2016) ha stabilito gli ambiti di applicazione, le finalità ed i criteri demandati al Governo per l'emanazione dei previsti decreti delegati;
- ✓ in attuazione della predetta delega, il Governo ha emanato – fra gli altri – la disciplina di riforma dell'impresa sociale, ai sensi del d. lgs. n. 112/2017, ed ha rivisto, innovandola, la disciplina sul Terzo settore, mediante l'approvazione di un vero e proprio Codice del Terzo settore, ai sensi del d. lgs. n. 117/2017.

Considerato che

- ✓ la Riforma nel suo insieme introduce una profonda disciplina degli Enti del Terzo settore, degli ambiti di intervento, nonché delle relazioni con gli enti pubblici, valorizzando – al contempo – i principi di salvaguardia della democraticità di funzionamento degli Enti di Terzo settore in uno con la tutela dei diritti dei lavoratori e dei volontari;
- ✓ l'attuazione, piena e consapevole, da parte degli Enti del Terzo settore, della Riforma sarà articolata e produrrà verosimilmente un impatto rilevante per l'intero settore;
- ✓ pertanto, l'implementazione della predetta Riforma assume, altresì, una dimensione strategica e di rilievo generale per la stessa Associazione e per i Soci, rappresentati per il tramite del Consiglio.

Considerato, ancora, che

- ✓ Fon.Coop intende avviare un programma di finanziamento rivolto a tutte le realtà che vogliono cogliere le opportunità offerte dalla recente Riforma del Terzo Settore per innovare processi organizzativi, processi di produzione ed avviarsi verso nuovi mercati ed opportunità di sviluppo promuovendo e rafforzando competenze manageriali, organizzative ed economico-finanziarie;
- ✓ la predetta finalità sarà oggetto di apposito Avviso, che sarà pubblicato a cura del Fondo;

- ✓ in considerazione della rilevanza strategica dell'iniziativa e ferme restando le competenze degli Organi del Fondo, appare opportuno formulare al Direttore del Fondo, quale nominando Responsabile del procedimento, idonei indirizzi di cui tener conto nell'elaborazione degli atti della procedura ad evidenza pubblica.

* * *

Tanto premesso, rilevato e considerato, il C.d.A.

DELIBERA

a) in relazione alla procedura di cui alle premesse, i seguenti indirizzi, di cui tener conto ai fini dell'elaborazione degli atti della procedura ad evidenza pubblica:

1. Obiettivo dell'Avviso

L'Avviso dovrà sostenere percorsi *di innovazione sociale* delle organizzazioni di terzo settore *promuovendo*, tramite apposite attività di ricerca e di specifici interventi formativi, *la nascita e il consolidamento* di relazioni, di progettualità e iniziative condivise, di modalità comuni finalizzate a rafforzare le capacità di analisi dei contesti di sviluppo, a ridefinire ambiti di intervento e strategie imprenditoriali.

2. Azioni previste

- i. promuovere competenze volte all'analisi di bisogni complessi delle comunità locali e allo sviluppo di azioni di animazione economica finalizzate alla progettazione di interventi di filiera nell'ambito dei servizi di welfare e di comunità;
- ii. formare e aggiornare le competenze professionali per sviluppare la capacità delle organizzazioni del terzo settore di rapportarsi alle Pubbliche Amministrazioni attraverso la sperimentazione di prassi innovative di coprogettazione e programmazione degli interventi e delle risorse;
- iii. formare e aggiornare le competenze professionali per progettare, realizzare, e utilizzare nuovi strumenti finanziari finalizzati alla sviluppo delle organizzazioni del terzo settore;
- iv. formare e aggiornare le competenze professionali necessarie alla capacità di dialogo delle organizzazioni del terzo settore con le diverse realtà imprenditoriali ed economiche con particolare attenzione verso quei soggetti che hanno una maggior sensibilità e capacità di innovazione sociale quali, ad esempio, esperienze di *start up* che utilizzano le nuove tecnologie telematiche e digitali per servizi a impatto sociale;
- v. formare e aggiornare le competenze professionali necessarie per favorire processi di aggregazioni in ambito locale delle organizzazioni del terzo settore finalizzate alla costruzione di modelli di welfare generativo.
- vi. formare e aggiornare le competenze professionali per sviluppare pratiche di valutazione che privilegino approcci di tipo sperimentale alla misurazione dell'impatto e che includano il coinvolgimento di utenti e *stakeholder* nella *governance* degli enti.

3. Tipologia di attività ammissibili

I piani devono prevedere uno sviluppo organico di azioni ritenute necessarie al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dall'avviso.

Attività propedeutiche finanziabili:

1. attività di ricerca finalizzata alla costruzione di percorsi di innovazione sociale (individuazione di nuovi ambiti di intervento, potenziali soggetti da coinvolgere, nuovi modelli imprenditoriali, ecc.);
2. attività di orientamento, bilancio di competenze, percorsi integrati individualizzati;
3. attività di promozione dell'iniziativa e sensibilizzazione dei soggetti potenzialmente coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi del piano;
4. percorsi di validazione e certificazione di competenze anche acquisite in contesti informali;
5. attività di monitoraggio in itinere e valutazione in itinere e finale dei percorsi attivati.

Per le attività formative sono ammesse le seguenti metodologie formative, anche tra loro combinate, da utilizzare anche attraverso percorsi personalizzati; non sono previsti limiti % per le modalità di erogazione della formazione:

1. configurano processi di comunicazione prevalentemente ad una via (lezioni frontali, seminari, ecc.);
2. promuovono il confronto su problemi e situazioni reali (simulazioni, analisi di caso, role playing, esercitazioni, gruppi di studio, laboratori, ecc.);
3. strutturano momenti formativi ad hoc fuori dall'aula (tutoring, mentoring, coaching, ecc.); attuano momenti formativi all'interno delle realtà produttive delle aziende (formazione on the job);
4. consentono di sperimentare quanto acquisito durante il percorso formativo (project work);
5. delineano processi di formazione a distanza;
6. promuovono scambi di esperienze e pratiche buone.

Sono ammissibili *voucher* individuali di formazione.

Sono ammissibili solo le attività formative connesse alle azioni previste dall'Avviso.

4. Soggetti beneficiari

Soggetti aderenti al Fondo con le seguenti caratteristiche:

- che alla data di presentazione del piano siano aderenti o che abbiano espletato la procedura di adesione al Fondo tramite Uniemens e/o DMAG in conformità con quanto previsto dal *Regolamento per l'attuazione dei principi del procedimento amministrativo* del Fondo (Cfr. Capo Terzo – Articolo 11); resta inteso che il Fondo si riserva di verificare il perfezionamento dell'adesione mediante riscontro nel data base Inps;
- che si impegnino a rimanere aderenti a Fon.Coop per almeno il tempo di realizzazione e rendicontazione del piano formativo;
- che non siano beneficiarie e che si impegnino a non presentare piani a valere sul Conto Formativo saldo risorse 2016 con codice "C18A16" e saldo risorse 2017 con codice "C19A17".

L'Avviso è "integrativo" all'interno del Fondo di Rotazione e quindi possono partecipare imprese beneficiarie dell'Avviso 38, 39, 40 e 41 .



Sono destinatari della formazione:

1. soci lavoratori/lavoratrici;
2. dipendenti inclusi apprendisti;
3. lavoratori/trici in ammortizzatori sociali;
4. lavoratori/trici con contratti di co.co.co e di co.co.pro in deroga

dei suddetti soggetti beneficiari.

Non possono essere destinatari dei piani lavoratori in mobilità.

5. Risorse dell'Avviso

Per lo svolgimento della procedura di cui alle premesse, si stima di destinare l'importo di € 1.500.000.

b) di nominare il Direttore del Fondo, dott. Francesco Agostino, quale Responsabile del Procedimento di cui alle premesse;

c) di incaricare il predetto Responsabile del procedimento ad elaborare senza indugio, sulla base degli indirizzi formulati, le bozze degli atti della procedura, da approvarsi con successiva e separata deliberazione;

d) di pubblicare la presente deliberazione nei modi di legge ed in applicazione del Regolamento del Fondo in materia di procedimento amministrativo.

Roma, 12 giugno 2018